

Bozza di protocollo d'intesa

Il giorno..... dicembre '09, nell'ambito dell'apposito tavolo tecnico costituito per individuare possibili soluzioni condivise alle problematiche poste dall'art. 29, comma 1-quater, della legge 27 febbraio 2009, n. 14, i rappresentanti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, della Conferenza delle Regioni, dell'UPI, dell'ANCI, si sono incontrati con i rappresentanti delle associazioni di categoria del settore taxi e del noleggio con conducente.

Preso atto delle proposte finora presentate, sulle quali è emersa l'esigenza di ulteriori approfondimenti, le parti hanno convenuto sul seguente percorso:

1. addivenire entro il 2010 alla riformulazione della norma sopra richiamata. Detta riformulazione dovrà contenere norme quadro che consentano, pur nella garantita autonomia, agli enti territoriali competenti di emanare regolamenti per il rilascio delle autorizzazioni aderendo a profili di omogeneità sul territorio nazionale e quindi secondo i criteri e modalità che consentano la convivenza con il servizio taxi, senza dar luogo a qualsivoglia forma di distorsione del mercato e nel rispetto dei principi di territorialità operativa, supportato da regole precise e da efficaci sanzioni conseguenti. Fino all'entrata in vigore delle nuove disposizioni, gli enti territoriali competenti si impegnano ad esaminare nelle sedi opportune, la possibilità di non far luogo al rilascio di ulteriori autorizzazioni all'esercizio dell'attività di noleggio con conducente;

2. proseguire in una accurata verifica sull'attività di noleggio con conducente effettivamente esercitata in tutti i Comuni al 31 Dicembre 2009, anche al fine di individuare, con gli enti locali competenti, soluzioni che permettano, peraltro alle sole soluzioni che, di fatto, già operano al di fuori del proprio ambito territoriale, di poter essere regolate con modi e tempi da stabilire;

3. prevedere che nel proseguo dei lavori del tavolo permanente, avente gli stessi requisiti di rappresentatività del tavolo tecnico finora operante, sia possibile, qualora necessario, l'allargamento ai Ministeri dell'Economia e delle Finanze e dello Sviluppo Economico, con l'obiettivo di:

- sottoporre a revisione la legge 21/92, per renderla coerente con l'assetto delle competenze realizzato con la modifica del Titolo V della Costituzione. Le nuove disposizioni dovranno in ogni caso prevedere che le Regioni, nell'esercizio della loro potestà regolamentare, provvedano a dettare criteri in base ai quali rilasciare le autorizzazioni all'attività di noleggio con conducente, e dovranno garantire efficacia alle sanzioni comminate per infrazioni alla normativa dettata in materia di servizio taxi ed attività di noleggio con conducente;

- istituire un costante monitoraggio, con cadenza almeno annuale, delle modalità di esercizio dell'attività di noleggio con conducente e del servizio taxi, al fine di verificarne l'aderenza con la disciplina vigente;

- individuare soluzioni che assicurino la regolarità fiscale nell'esercizio dell'attività;

- dettare regole uniformi in materia di servizi di cortesia offerte di strutture ricettive ai propri cliente, senza corrispettivi aggiunti.

In base alle intese raggiunte con il presente protocollo, le parti convengono, altresì sull'esigenza che nel prossimo decreto legge "Milleproroghe", sia inserita una norma per mantenere la sospensione dell'efficacia del richiamato art. 29, comma 1-quater, fino all'entrata in vigore della disciplina di cui al precedente punto 1 e quindi della data indicata al punto 1.